

VENEZIA E MESTRE
Insula senza soldi
per le case comunali

Borzomi a pagina II



I VENEZIANI
LA RESIDENZA
I NUMERI

 La società gestisce 5.600 alloggi
 3.020 in terraferma, 2.580 a Venezia

L'APPELLO

 «Colpa dei tagli alla Legge speciale
 Attendiamo notizie dai commissari»

Insula, non ci sono soldi per mettere a posto tutte le case comunali

Il presidente Sprocati: «Riusciamo a dare risposte solo al 65% delle richieste di intervento degli inquilini»

Tomaso Borzomi

VENEZIA

Non ci sono soldi e senza quelli miracoli non se ne possono certo fare. È questa la situazione di emergenza in cui si dibatte Insula, società che gestisce oltre alla manutenzione urbana di Venezia, anche quella di 5.600 alloggi di proprietà comunale, di cui 2.580 situati in centro storico e isole e 3.020 in terraferma.

Il presidente Giampaolo Sprocati dice di avere le mani legate, dovendo gestire un consistente problema derivante dall'assottigliamento dei finanziamenti dedicati alla manutenzione delle abitazioni.

Sprocati evidenzia anche come la situazione si sia venuta a creare non per volontà politica del Comune, ma per le evidenti e note decurtazioni di fondi provenienti dalla Legge Speciale per Venezia.

E a fronte di circa un migliaio di richieste di intervento, tra ordinaria e straordinaria manutenzione, che la società riceve annualmente, Insula riesce a soddi-

sfare mediamente circa il 65% delle richieste, con 650 prestazioni, che dipendono però sempre dalle risorse messe a disposizione di anno in anno.

«Viviamo una situazione di sofferenza generalizzata - afferma Sprocati - come in altri ambiti e settori, alla quale cerchiamo di sopperire in centro storico utilizzando le nostre finanze con estrema parsimonia.

In terraferma il problema è ancor più grave perché

nel 2014 non ci è stato possibile avere risorse dedicate. Siamo ora in attesa di una conferma di disponibilità da parte dei commissari del Comune che hanno dimostrato sensibilità rispetto a questa grave emergenza».

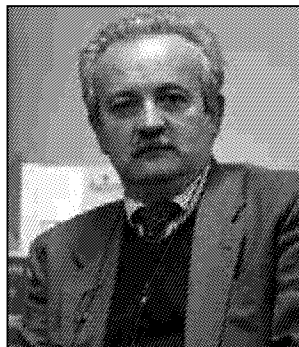
Insula, società interamente pubblica, vive esclusivamente di finanziamenti comunali, senza la possibilità di accedere ad altre tipologie di sovvenzione, poiché il primo attore ad aver eventuale titolo per la richiesta rimane sempre l'amministrazione comunale.

E qualora si aprisse la prospettiva di accedere ad alcuni bandi o finanziamenti europei, la società, fanno sapere da Insula, dovrebbe comunque sottostare alle decisioni prese dagli organi politici del Comune.

La precisazione di Insula è sorta in seguito alle disav-

PRESIDENTE

Giampaolo Sprocati, presidente di Insula, la società comunale per le manutenzioni


IL PROBLEMA

Manutenzioni sempre più difficili



IL PATRIMONIO Sono 5.600 le case comunali, 2.580 in centro storico

venture di Mario Manao, un abitante della Giudecca in zona Zitelle, che da due mesi vive con i secchi disposti in giro per casa per le continue infiltrazioni di acqua provenienti dal soffitto. L'abitazione, come affermano entrambe le parti, è stata fatta oggetto di numerose attenzioni nel corso degli anni, con lavori che hanno visto interessati i camini, parte del tetto, il lucernaio, la gronda e la guaina. E, se da un lato, Insula è tenuta a gestire i fondi attraverso interventi mirati, d'altro canto c'è però chi chiede di poter vive-

re infilandosi pantofole e non stivali in casa. È di ieri la notizia che la società ha predisposto la rimozione del controsoffitto dell'abitazione per cercare di comprendere esattamente quale sia l'origine dei problemi.

Soddisfatto Manao che si dichiara più che disponibile ad accogliere i tecnici, affinché venga posta la parola fine a questi disagi che, nel complesso, si protraggono da 5 anni, quando nel 2009 era stata aperta la prima pratica sull'abitazione.

© riproduzione riservata